

LA MANIFESTAZIONE PER IL VOTO DELL'8 E 9 GIUGNO

I referendum della Cgil «Diciamo sì ai diritti»



L'intervento del segretario Aldo Marturano

Una manifestazione in piazza Cavour baciata dal sole, quella della Cgil di ieri pomeriggio. E anche molto affollata, in cui diversi relatori hanno fatto riflettere sul valore del voto dell'8 e 9 giugno su cinque quesiti dopo la raccolta di 5 milioni di firme. I quesiti sono: stop ai licenziamenti illegittimi, più tutele per i lavoratori, riduzione del lavoro precario, più sicurezza sul lavoro, e più integrazione con la cittadinanza italiana. Hanno preso la parola dal palco il segretario generale Aldo Marturano, Marianna Cestaro, il vicesindaco Andrea Micalizzi, che ha dichiarato l'adesione dell'amministrazione comunale al «sì». Sul parterre tanti militanti della sinistra, del Pd, e Coalizione civica. È stato proiettato anche

un video, in cui l'attore padovano Andrea Pennacchi ha fatto una satira a tutto campo delle condizioni reali in cui si trovano in Italia milioni di lavoratori, sottolineando che ancora oggi ci sono persone, in genere immigrati, che lavorano per 3 euro all'ora. «Il voto è importante – ha osservato Marturano – E abbiamo l'occasione di modificare l'intero assetto del mondo del lavoro e conquistare nuovi e fondamentali, finiti sotto i piedi dall'attuale governo, sia sul piano lavorativo che dell'immigrazione. La situazione socio-economica in tutta Italia è disperata. I dati Istat hanno accertato che ci sono 13 milioni di persone sulla soglia della povertà. Votiamo sì compatti». —

FELICE PADUANO